

RISORSE · ECONOMIA · AMBIENTE



Il convegno per i venti anni dalla fondazione della sezione italiana di ASPO (Association for the Study of Peak Oil)

DOVE: Stazione Leopolda • Piazza Guerrazzi • 56125 Pisa

QUANDO: Sabato 28 e domenica 29 ottobre 2023

Il convegno è gratuito. È richiesta la registrazione all'indirizzo:

<https://forms.office.com/e/fjiLaASvZt> raggiungibile anche inquadrando il QR Code qui a fianco →



PROGRAMMA

Sabato 28 ottobre 2023 • ore 14.30-19.30

14.30-15.00 | Luciano Celi • ASPO e l'energia di cui abbiamo bisogno

L'energia di cui abbiamo bisogno per affrontare le sfide ambientali ed energetiche del futuro, non è solo "fuori" di noi, ma anche, soprattutto, dentro di noi. Questo breve intervento introduttivo mira a illustrare brevemente i condizionamenti psicologici che (ci) sono di impedimento verso la transizione.

15.00-15.30 | Luca Pardi • ASPO: breve storia di una associazione

Le ventennali vicende di ASPO Italia sono una storia istruttiva non solo su ciò che significa studiare il fenomeno del picco delle risorse non rinnovabili che, ancora oggi, mandano avanti il mondo, ma anche tentare di divulgarne l'importanza.

15.30-16.00 | Francesco Di Benedetto • Georisorse: il contributo delle competenze di ambito geologico nell'edificazione di una nuova società

Chi esprime competenze sulla reperibilità di georisorse, sui metodi adatti alla loro coltivazione e sugli effetti ambientali, sociali e sanitari deve avere un ruolo nell'ideare e realizzare una società che esce dall'era dei combustibili fossili. Come esempio, verrà trattato un modello di disponibilità nel medio-lungo termine della risorsa Litio in relazione alla decarbonizzazione della mobilità.

16.00-16.30 | Stefano Tiribuzi • Net Zero e ScETuR

I risultati di scenari energetici simulati con il codice ScETuR (Scenari Energetici Tutto Rinnovabile) suggeriscono alcune possibili caratteristiche e problematiche di un sistema energetico italiano in linea con l'obiettivo europeo di zero emissioni nette di CO₂ al 2050 (Net Zero).

16.30-17.00 | Coffee break

17.00-17.30 | Marco Giusti • Il ruolo fondamentale dell'eolico nella transizione energetica

A valle delle doverose azioni di moderazione ed efficienza che la nostra società dovrà fronteggiare, l'intervento offre qualche cifra sull'energia di cui necessitiamo, in relazione alle curve di consumo stagionali per il nostro Paese e ai conseguenti problemi legati all'accumulo stagionale.

17.30-18.00 | Dario Zampieri • Tecnologie per le emissioni negative: mito o realtà?

Una probabilità del 66% di restare al di sotto di +2 °C nel secolo in corso si basa sul concetto di zero netto di emissioni al 2050. La tecnologia CCS dovrebbe consentire di rimettere nel sottosuolo Miliardi di ton/anno di CO₂, ma i soli scenari realistici sono quelli di decrescita.

18.00-18.30 | Michel Cardito • Le proposte della decrescita, oltre il mito del disaccoppiamento

La civiltà umana sta attualmente superando una serie di limiti planetari critici e si trova ad affrontare una crisi multidimensionale di rottura ecologica. Il disaccoppiamento rappresenta l'unica proposta dei sostenitori della "crescita verde". La decrescita costituisce uno dei framework di riferimento entro il quale costruire un nuovo modello per un'economia entro i limiti planetari.

18.30-19.00 | Simone D'Alessandro • Coesione sociale nella transizione ecologica: lezioni dal modello Eurogreen

Negli ultimi 5 anni abbiamo sviluppato Eurogreen, un modello di macrosimulazione dinamica che mira a valutare gli impatti sociali e ambientali per le politiche di transizione energetica (per esempio, PNIEC). Il risultato principale è che le disuguaglianze presenti limitano la capacità della società di sviluppare strategie per la transizione. Diventa quindi importante capire come unire politiche sociali radicali che possano aiutare il processo di transizione.

19.00-19.30 | Discussione finale e conclusioni.

Domenica 29 ottobre 2023 • ore 10.00-13.00

10.00-10.30 | Claudio Della Volpe • Ciò che riguarda tutti può essere risolto solo da tutti

Questa frase di Dürrenmatt introduce il senso dell'intervento; la crisi e la conseguente transizione che dobbiamo fronteggiare è ecologica ed è legata a un'organizzazione sociale ad un consumo metabolico-sociale che, massimizzando il plusvalore prodotto, ha massimizzato consumi di risorse e scarti. Non ci sono soluzioni tecniche che da sole, lasciando inalterato il nostro modo di vivere, risolvano i molteplici problemi aperti, i numerosi confini che sono stati violati; per rientrare nei confini che la nostra specie può occupare, il suo metabolismo sociale deve essere ridotto a dimensioni più ragionevoli. Questo non è un provvedimento tecnico ma sociale.

10.30-11.00 | Pietro Cambi • Il picco dell'auto

Quando parliamo di "rivoluzione della mobilità", di cosa parliamo esattamente? Un certo numero di fattori sono da tenere in considerazione: 1) numero di auto attuale, spazio occupato, soldi spesi, materie prime impegnate nel settore del trasporto privato e... molte altre domande a cui il relatore cercherà di dare risposta... nei tempi previsti!

11.00-11.30 | Coffee Break

11.30-12.00 | Terenzio Longobardi • Fine dell'egemonia americana e limite delle risorse: collasso o adattamento?

Una riflessione su come l'evoluzione dell'economia globale si intrecci con la ridotta disponibilità di risorse minerali e fossili e sulle possibili conseguenze di tale intreccio.

12.00-12.30 | Gisberto Liverani • Smontare la narrazione cornucopista in quattro mosse

Nel dibattito pubblico quando si menzionano i motivi trainanti della transizione energetica si enfatizza la necessità di abbattere le emissioni e contrastare il riscaldamento globale, mentre si tende a trascurare il problema dell'esaurimento delle fonti fossili. Naturalmente la lobby del fossile favorisce la sordina sul picco del petrolio. L'autore, sulla base della sua esperienza nell'industria, confuta i messaggi che hanno alimentato nell'opinione pubblica la convinzione di una disponibilità illimitata di idrocarburi.

12.30-13.00 | Conclusioni finali e un saluto da Luca Mercalli (collegato da remoto).